

Cantiere occupato, aumenta la rabbia dei lavoratori

Pubblicato: Venerdì 9 Ottobre 2009



«Vogliono fiaccare il nostro morale facendo andar via le ditte dei sub-appaltatori e non rispondendo alle nostre richieste ma noi resisteremo. Resteremo qui in attesa di una risposta entro lunedì mattina, se non arriverà penseremo a gesti eclatanti». Parola di **dipendenti della De Lieto**, la società che sta eseguendo i lavori di interrimento dei binari delle Ferrovie Nord a Castellanza e che **ha annunciato la cassa integrazione a 0 ore per tutti i lavoratori**. La giornata di oggi è trascorsa tra il lento svuotamento del cantiere da parte delle ditte minori e le telefonate di **Flavio Nossa**, della Fillea Cgil, nel tentativo di capire come è andato l'incontro di Ferrovie Nord previsto per questa mattina: «E' una situazione incredibile, scandalosa – sbotta Nossa visibilmente irritato – qua non si fa sentire nessuno. L'assessore alle infrastrutture è all'estero, le Ferrovie Nord non fanno sapere nulla ma tutti si affannano a dire che entro il 14 dicembre si inaugurerà la tratta».

Lo stesso **Giuseppe Bonomi di Sea** ha annunciato, in occasione della presentazione di nuove rotte con Air Dolomiti, che Malpensa sarà collegata con Milano Cadorna in mezz'ora e la frequenza dei treni nelle ore di punta arriverà a un treno ogni 15 minuti grazie all'apertura del binario interrato di Castellanza. Proprio su quel binario i lavoratori della De Lieto stanno lottando per il loro posto di lavoro, in un cantiere ormai deserto.

L'**occupazione del cantiere**, iniziata ieri, non avrà termine fino a quando i lavoratori non avranno ottenuto una risposta sul loro futuro. Secondo i sindacati è impossibile completare l'opera entro la data prestabilita se non saranno le stesse Ferrovie Nord a prendere in affidamento diretto il cantiere: «Se dovessero indire una nuova gara d'appalto – fa sapere **Fabrizio Zaniolo** della Feneal Uil – non riuscirebbero nemmeno ad affidare i lavori entro dicembre. La soluzione c'è e sono i 26 lavoratori che sono qui a presidiare il loro posto di lavoro e che hanno fino ad oggi compiuto un ottimo lavoro».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it